

Presentata la ricerca: «Fenomeno mafioso e corruzione nel nord Italia: il caso della provincia di Monza e Brianza»

# «Gesto d'amore per la nostra terra, che è permeabile alla 'ndrangheta»

**BOVISIO MASCIAGO** (cmz) Lo hanno definito «Un gesto d'amore per la nostra terra» e forse definizione più bella per un libro-ricerca che tratta delle infiltrazioni della 'ndrangheta in Brianza ma fornisce anche più di un consiglio per contrastarla non poteva esserci.

Il volume si titola «Fenomeno mafioso e corruzione nel nord Italia: il caso della Provincia di Monza e Brianza» ed è costato un anno di lavoro a **Silvana Carcano**, consulente della Commissione Parlamentare Antimafia, già consigliera regionale e componente della Commissione antimafia della Lombardia dal 2013 al 2018. Lo studio è stato sostenuto dal senatore pentastellato **Gianmarco Corbetta** e vuole essere uno strumento concreto per gli amministratori locali nel combattere la criminalità organizzata. Verà infatti inviato a tutti i sindaci del territorio «nella speranza che possa essere di supporto nella difesa della legalità».

Il libro è comunque a disposizione di chiunque voglia approfondire l'argomento, basta andare sul sito [gianmarcocorbetta.it](http://gianmarcocorbetta.it) e scaricarlo in formato

pdf. La presentazione online venerdì nel tardo pomeriggio. Qui tracciamo un sunto dei contenuti, ripromettendoci di tornare sull'opera dopo averne approfondito i temi.

Nel presentarla Corbetta ha ricordato il giorno dell'operazione Infinito «quando gli elicotteri dei carabinieri hanno sorvolato a lungo il nostro territorio aprendo uno squarcio nel velo che copriva questo fenomeno».

Fino al 2010 infatti non ci si era reso conto di quanto anche la Brianza fosse terra permeabile alla 'ndrangheta. Poi la presa di coscienza c'è stata «ma all'operazione Infinito sono seguite altre operazioni, perché non c'è stato quel cambiamento culturale che serve a debellare tutto questo».

«Questo studio - ha continuato Carcano - è stato portato a termine utilizzando tanto materiale già presente, però non ho voluto raccontare il dettaglio delle inchieste ma come sia stato possibile che tutto questo sia accaduto. Un fenomeno di cui il nostro territorio ancora non riesce a comprendere la gravità».

Carcano ha ricordato le 15 inchieste



**Gianmarco Corbetta e Silvana Carcano alla presentazione della ricerca «Fenomeno mafioso e corruzione nel nord Italia: il caso della Provincia di Monza e Brianza»**

di 'ndrangheta legate alla nostra provincia e si è chiesta «come è possibile che un retaggio agropastorale calabrese riesce a conquistare una cultura più avanzata ed economicamente più evoluta?». Ha definito la Brianza colonizzata dalla 'ndrangheta, colonizzazione avvenuta anche perché «in Brianza come in Lombardia in generale c'è la glorificazione del denaro, del profitto, c'è scarsa presenza di valori e di partecipazione alla vita sociale, quei valori che fanno da barriera all'illegalità».

Tutti questi discorsi vengono affrontati nei primi capitoli del libro, mentre l'ultimo capito è dedicato a quel che possono fare istituzioni pubbliche e

private per contrastare questo fenomeno.

Tre le macro aree di intervento: culturale partecipativa, che costituisce «il cuore del libro», il controllo in mano alla pubblica amministrazione e il rinforzo all'economia legale.

L'autrice tratta anche dei Piani triennali anticorruzione dei Comuni «spesso delegati a responsabili che di anti corruzione non hanno avuto alcun tipo di formazione». «In Italia - ha sottolineato - gli strumenti per combattere la mafia ci sono, abbiamo una normativa che ci invidiano molti stati europei, ma non abbiamo la cultura per metterla in atto».

**Maurizio Colombo**